



AUTORI VARI

## **GEOPOLITICA DEL MARE Dieci interventi sugli interessi nazionali e il futuro marittimo dell'Italia**

Mursia Editore – Milano 2018  
Pagg.210 – Euro 25,00

Molti hanno ripetutamente affermato che l'Italia ha una vocazione marittima. Essendo dell'ambiente, abbiamo, più volte negli anni, sentito ribadire la centralità del commercio via mare per il nostro Paese. Per noi che siamo appassionati di mare, di navigazione, di vela, di storia navale o di una delle tante altre attività che si svolgono sull'acqua, è abbastanza facile capirlo ma nonostante l'importanza che il Mare ha anche nella vita del resto degli Italiani, quanti di loro si rendono conto di questi fatti apparentemente elementari? Perfino molti di coloro i quali hanno responsabilità parlamentari sono ignoranti al riguardo, ovvero ignorano gli elementi di

base che contribuiscono a mettere il mare al centro della vita di tutti noi. Questo libro agile, in cui troviamo i contributi di alcuni dei massimi esperti del settore, è in grado di colmare con rapidità e semplicità, non separata da un estremo rigore scientifico, un *gap* culturale che per alcuni può costituire un serio limite ad operare correttamente e in maniera documentata nel proprio settore. Ne consigliamo la lettura a tutti; gli appassionati di mare troveranno conferme a ciò che già sanno, magari con un linguaggio più circostanziato e dati inoppugnabili; gli altri verranno educati a concetti che non dovrebbero essere estranei a nessun cittadino italiano seriamente interessato al benessere ed al progresso del proprio Paese. È particolarmente auspicabile che questo breve testo abbia una grande diffusione tra i nostri decisori affinché, nei momenti più importanti, quelli in cui si prendono posizioni significative per la vita nazionale, le sappiano assumere in maniera quanto meno documentata. La sua lettura può essere però importante per tutti noi perché saremo noi, in ultima analisi ad influenzare chi ci rappresenta e a suggerirgli le scelte più giuste. In questo piccolo, grande, volume si parla di equilibri politici, strategici, economici, regolamentari, ambientali, ma soprattutto si dice chiaramente quali sono questi equilibri e come possiamo salvarli, incrementarli, renderli patrimonio comune e difenderli in un mondo che con buona pace degli isolazionisti è sempre più globale. Vorremmo concludere con un passo che si legge a pag. 145 del Volume, "...parlare di strategia marittima e non solo di strategia navale signifi-

ca fare riferimento a tutti gli attori, militari, politici, diplomatici, economici che sono implicati nella tutela dell'universo marittimo. Di più: vista l'importanza che il mare ha per l'economia globale e per l'esistenza di miliardi di persone – sia come elemento di sviluppo che come ambiente nel quale si possono sviluppare pericolose minacce – non si può non avere un approccio strategico che non abbia una forte connotazione marittima." E questo la dice tutta su quello che dovrebbe essere un approccio ragionevole ed informato ad una materia tanto importante. Buona lettura.

Paolo Bembo



TOM WIDDEN E MICHAEL LEVITT

## **L'ARTE E LA SCIENZA DELLE VELE**

Ed: Nutrimenti – Roma 2018  
Pagg. 168 – Euro 28,00

Scarse le opere di autori italiani sulla teoria e la pratica delle vele. La premessa è necessaria per collocare sotto la giusta luce questo volume del 2016, ristampato ora in una versione aggiornata, e per fare intendere che si tratta di





un'opera destinata a chi vuole approfondire lo specifico argomento aggiornandosi su quanto si studia e si realizza negli Stati Uniti, riconosciuti *leader* della vela dei giorni nostri.

I due autori fanno parte dell'*élite* della *top sail*: uno di loro (Tom Widden) è il presidente del *North Technology Group* che include la *North Sails*, la più grande veleria al mondo, ed ha partecipato a otto edizioni dell'*America's Cup*, delle quali tre vittoriose, mentre l'altro è uno specialista nella narrativa tecnica del settore.

All'inizio del testo, un doveroso riferimento storico alle vele della mitica goletta *America*, ai successivi passaggi dal lino al cotone, per arrivare alle fibre poliestere (Dacron), al carbonio, al Kevlar, allo Spectra, fino al più recente Vectran, (costituito da un polimero a cristalli liquidi): tutti menzionati con dovizia di dettagli dei relativi impieghi e dei metodi di lavorazione. Di particolare interesse la descrizione delle attuali possibilità offerte nel settore dell'informatica; in particolare, l'intero capitolo 5 è dedicato alle vele modellate tridimensionalmente. Da segnalare un approfondito approccio scientifico all'interazione nei sistemi velici tra vento e superfici esposte.

L'obiettivo finale per il velaio, e per i suoi clienti, è quello di ottenere un miglioramento della VMG (*velocity made good*) intervenendo sulla forma e sulle dimensioni della vela. A questo proposito va rilevato come l'ormai diffuso ricorso al CAD (*computer-assisted design*) in questo settore va oltre la semplice progettazione, ma si riferisce anche al *modeling* e all'intera parte analitica del processo di produzione. I capitoli finali del libro sono de-

dicati alle strutture e alle regolazioni dei due tipi fondamentali di vele, per ciascuno dei quali gli AA. hanno profuso le loro esperienze maturate nel corso di decenni di attività professionale "sul campo". Ci si dilunga sull'ottimizzazione della velocità in bolina, in presenza anche dello svergolamento della randa, con conseguente sventamento della vela al di sopra di una certa altezza. Così come vengono trattati gli effetti dell'allunamento della randa stessa, quando cioè entra in gioco l'area compresa tra la balumina rettilinea e la porzione di vela esterna a questa. Per le vele di taglio viene esaminata con accuratezza la variazione del coefficiente di pressione sulle varie zone, quantificandolo e traducendo in utili consigli pratici quanto appreso dalla teoria. Viene ricordato come i progressi siano stati negli ultimi cinque lustri assolutamente eccezionali: basti pensare che oggi le vele di prora possono essere bordate fino a 4-5 gradi, una decina d'anni fa fino a 7-8 gradi e 25 anni fa tra gli 8 e i 10 gradi. Teoria e pratica, impregnate di un linguaggio necessariamente specifico ed esclusivo, sono trattate con pari accuratezza e rigore immerse in uno stile lucido e scorrevole. Utili se non indispensabili i grafici e le tabelle nel testo e pure le foto di barche, scattate da prestigiosi fotografi (tra i quali il nostro Carlo Borlenghi), valorizzate dalle dimensioni del volume (28 x 23 cm). Una menzione a parte merita la rigorosa traduzione di Carlo Romano, al quale spetta il merito di avere coniugato felicemente la terminologia tradizionale della vela di ieri con quella ipertecnologica della vela di oggi e di domani.

Claudio Rössmann



GIAN LUCA BOETTI

## **ISOLE MINORI D'ITALIA I sentieri più belli novembre-dicembre 2018 57 itinerari da non perdere**

Ed, Gribaudo – Milano 2017  
Pagg. 238 – Euro 22,00

È corretto definirle "minori", ma sono in realtà una delle maggiori attrazioni paesaggistiche del nostro Paese e sono da considerare nel loro insieme come le più suggestive se confrontate con le altre isole "minori" dei cinque continenti. Questo ce lo dimostra Gian Luca Boetti, escursionista, alpinista, naturalista e fotografo, tracciando su 14 di loro 57 "sentieri", come promette il sottotitolo del libro. Le isole prese in considerazione sono ubicate in tre regioni: Sardegna (Pan di Zuccherò, San Pietro, Sant'Antioco, Asinara, Tavolara e La Maddalena), Toscana (Giannutri, Giglio, Montecristo, Pianosa, Elba, Capraia e Gorgona) e Liguria (Palmaria). Dopo un lucido compendio sul patrimonio naturale e culturale rappresentato da queste piccole isole, a volte nemmeno cono-

sciute dai più, l'A., per ciascuna di esse traccia un esauriente profilo per quanto riguarda in dettaglio la sua storia e le sue caratteristiche peculiari, seguito da una scheda contenente tutte (e davvero tutte) le informazioni utili al visitatore, da come chiedere il permesso di accesso al tipo di equipaggiamento occorrente. Ovviamente, con l'indicazione del "sentiero" proposto. Tutto ciò integrato da illustrazioni e da chiare mappe a colori.

Dal momento che sarebbe piuttosto difficile trovare spazio per questo volume nello zainetto del lettore-turista, a causa del suo formato (22,5 x 19,5 cm) e del suo peso (quasi un chilogrammo!), l'A. ha provveduto a ristampare le informazioni sulle 14 isole su altrettante schede molto maneggevoli, collocate nel secondo risvolto di copertina, facilmente consultabili "sul campo": un ulteriore motivo per apprezzare un volume il cui contenuto va ben oltre i limiti di una guida turistica tradizionale.

Il testo è corredato da oltre 150 foto scattate dall'A., molte delle quali a piena pagina o affacciate, assolutamente eccezionali per resa cromatica e scelta delle inquadrature. Sono state realizzate con l'assistenza della Sony utilizzando obiettivi ad alta risoluzione montati su macchine stabilizzate su 5 assi e dotate di *display* particolarmente luminoso. La consistente grammatura della carta patinata ed il formato del volume contribuiscono dal canto loro a valorizzare ulteriormente questa suggestiva raccolta di immagini. Né si può omettere di sottolineare l'eccellente resa tipografica (Grafiche Busti, Colognola ai Colli - Verona).

*Claudio Rössmann*



MARCO SANTARINI

## **LA CONDOTTA DEL TIRO NAVALE DA BORDO NELLA REGIA MARINA 1900 - 1945 Dalla Regia Nave Vittorio Emanuele alla Regia Nave Vittorio Veneto**

Ufficio Storico della Marina  
Militare - Roma 2017  
Pagg. 468 - Euro 30,00  
ai soci LNI Euro 18,00

Lavoro di assoluto livello scientifico, basato su di un accurato studio delle fonti primarie, il testo mira ad essere un'opera pressoché definitiva sulla tecnica del tiro navale: un settore complesso, che vede uno straordinario sviluppo tecnologico a cavallo dei due conflitti mondiali, nel quale il nostro Paese ha progressivamente raggiunto un ambito di assoluta eccellenza. L'Autore è un noto specialista con un'esperienza quarantennale nel campo, che è riuscito a coniugare in

massimo grado le sue conoscenze professionali con un vivo interesse personale.

Il corpo centrale del testo approfondisce in dettaglio, con una competenza difficilmente eguagliabile in ambito nazionale, l'evoluzione dottrinale e tecnica nell'ambito della Regia Marina nella prima metà del XX Secolo. Si tratta quindi, come prevedibile, di un testo molto complesso e rivolto ad un pubblico non generalista. Al di là degli aspetti più specialistici, tuttavia, anche il semplice appassionato non potrà che apprezzarne la chiarezza espositiva, a partire dai capitoli introduttivi che inseriscono il lettore nella storia delle artiglierie navali e del loro utilizzo, fino a descrivere per sommi capi l'attuale stato dell'arte. Come in altri precedenti lavori, l'autore, con uno stile sicuramente invitante, coglie, ovunque possibile, l'occasione per alternare la "dura realtà" della scienza e della tecnologia con aneddoti ed episodi di storia navale, recuperando tra l'altro da un immeritato oblio molti protagonisti dell'epoca, che hanno contribuito con impegno e dedizione, in pace e in guerra, ai successi della Marina e dell'industria italiana. Si tratta, in sintesi, di un testo nel quale la qualità scientifica, degna della migliore tradizione dell'Ufficio Storico della M.M., si accompagna ad un prezzo sicuramente più che proporzionato. Una qualità che, tra l'altro, può essere valutata anche solo su semplici, essenziali numeri: in 14 capitoli e 7 appendici si possono contare, oltre ad una approfondita bibliografia specialistica di 80 testi, ben 282 illustrazioni e 633 note a piè di pagina.

*Marco Sciarretta*